



*U.O. Cardiocirurgia  
Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia  
Cattedra di Cardiocirurgia I  
Direttore: Prof. Francesco Donatelli*

Gentilissima Dottoressa  
Lidia Rota Vender  
Presidente ALT  
e  
Consiglio Direttivo ALT  
e  
Soci ALT

Milano, 29 marzo 2023  
Oggetto: Donazioni ALT per COVID

Gentile Presidente, gentili Consiglieri e Soci tutti,

sono ancora ben vivi in tutti noi ricordi e emozioni legati all'attività svolta nel periodo COVID, da un lato cupo e oscuro a causa degli iniziali insuccessi e delle scarse conoscenze, dall'altro brillante di impegno quotidiano e notturno nella cura di pazienti a noi sconosciuti fino a pochi giorni prima. Insieme ai Collaboratori che ho avuto l'onore di coordinare in quel periodo ricordo le lunghe ore dedicate alla cura e le ore notturne trascorse a studiare per accrescere le nostre inizialmente misere conoscenze. Abbiamo attraversato tutte le fasi della vicenda, recandoci in ospedale attraversando una città (la nostra Città) deserta e spettrale per affrontare ogni giorno una malattia nella quale le incognite erano molto maggiori delle conoscenze. L'unico altro motivo, insieme all'istinto profondamente umanistico dei medici, che manteneva alto il morale, era poter dimenticare per lunghi mesi termini come "produttività", "fatturato" e "budget" che oggi, passata l'emergenza e dimenticato (quasi) tutto quanto successo, sono tornati a condizionare l'attività di cura quanto e più di prima.

Mi permetto di ricordare due momenti di svolta. Il primo fu la notizia che erano in arrivo i vaccini.

Il secondo momento, nel quale tutti Voi ci avete onorato, è stato quando abbiamo sentito la Vostra solidarietà. La percezione che un gruppo di persone libere, organizzate in un'Associazione da sempre impegnata verso il bene dei malati e la conoscenza, decidesse spontaneamente di aiutare un gruppo di Infermieri e Medici quotidianamente in trincea fu la nostra gratificazione più grande, insieme ai risultati che iniziavano, seppur lentamente, a migliorare.

E' quindi doveroso che oggi, passato il periodo dell'emergenza, Vi riferisca, in modo più analitico, di quanto e come abbiamo usato i supporti che ci avete donato.

### **Respiratori Philips**

Questi ventilatori furono scelti con motivazioni precise. Si era nel periodo più impegnativo dell'emergenza, con crisi diffusa in tutta la Lombardia per la carenza di posti letto nelle Terapie Intensive, che si associavano alla carenza di macchinari che potessero supportare i pazienti sia



*U.O. Cardiocirurgia  
Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia  
Cattedra di Cardiocirurgia I  
Direttore: Prof. Francesco Donatelli*

con ventilazione invasiva (mediante intubazione) che con assistenza ventilatoria non invasiva (NIV). Quest'ultima modalità si rivelò ben presto strategica per il trattamento di pazienti critici dal punto di vista respiratorio al fine di evitare il peggioramento degli scambi di gas nel sangue con necessità di successiva intubazione e ventilazione meccanica. In questo modo si poteva cercare di arrestare la progressione della malattia polmonare, mantenendo sufficienti valori di ossigenazione senza ricorrere alla ventilazione meccanica. Fu quindi possibile allargare in modo rilevante il numero di pazienti curati in condizioni critiche, riservando i letti intensivi solo ai pazienti in ventilazione meccanica.

Grazie a Voi abbiamo trattato decine di pazienti con questi strumenti, mantenendo intatta la nostra potenzialità di cura nei letti di Terapia Intensiva.

### **Ecocardiografo Philips SparQ**

Uno dei problemi emersi rapidamente all'inizio dell'epidemia fu il riscontro che la maggioranza dei pazienti ricoverati era affetta da co-patologie preesistenti all'infezione COVID e che proprio i pazienti con patologie multiple erano a elevato rischio di esito infausto. Ovviamente le patologie cardiovascolari erano le più diffuse fra quelle associate all'infezione COVID, senza dimenticare che erano poco conosciuti, ma già temuti, gli effetti diretti sul cuore dell'infezione.

Era necessario, quindi, individuare un'apparecchio in grado di eseguire un imaging rapido e di qualità della morfologia e della funzione del cuore per poter intervenire in modo adeguato e tempestivo con terapie adatte a sostenere la funzione del cuore in una situazione clinica così complessa.

Alle caratteristiche tecniche di qualità dell'imaging lo SparQ aggiungeva dimensioni ridotte del carrello di trasporto, con maggiore facilità e rapidità di utilizzo in spazi stretti e, fattore non ultimo, una più veloce e adeguata pulizia/disinfezione dell'apparecchio.

Nel periodo COVID, grazie a Voi, abbiamo eseguito con SparQ oltre 600 esami ecocardiografici che si sono dimostrati fondamentali (e spesso determinanti) nel monitoraggio della funzione cardiaca dei malati.

Cara Presidente, gentili Consiglieri e Soci tutti, il Vostro supporto e il Vostro aiuto sono stati, come ho già scritto, fondamentali per noi durante un lungo e terribile periodo.

Sono da anni, orgogliosamente, nel Consiglio di ALT e ne ho sempre apprezzato le caratteristiche di profondo interesse per la cura dei malati, per il sostegno a Medici e Ricercatori e per le campagne di divulgazione serie e competenti. Con il mio coinvolgimento nell'attività COVID che, dopo quarant'anni di lavoro in ospedale, mi è piombata all'improvviso sulle spalle ho vissuto momenti di sconforto doloroso, di paura per l'inadeguatezza di fronte alla sofferenza dei malati. Nei periodi iniziali, pur sorretto da Collaboratori (volontari) entusiasti e motivati, mi sono sentito molto solo.

E' ALT, con il Vostro sostegno, che ha aiutato anche me, da quando ho sentito tutti Voi vicini e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA



I.R.C.C.S. Ospedale  
Galeazzi - Sant'Ambrogio  
Gruppo San Donato

*U.O. Cardiocirurgia  
Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia  
Cattedra di Cardiocirurgia I  
Direttore: Prof. Francesco Donatelli*

impegnati con me.

Non dimenticherò mai tutto questo.

Grazie

Francesco Donatelli